



---

**Ris.mun. 8068 del 10 novembre 2015**

23 novembre 2015

## **MM N. 92 /2015**

### Revisione del Regolamento per la concessione di sussidi diretti agli inquilini

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,  
Signori Presidente e Consiglieri,

Con il presente Messaggio municipale, il Lodevole Municipio si premura di chiedere una revisione del Regolamento comunale per la concessione di sussidi diretti agli inquilini (in seguito RSI).

#### **1) Premessa**

Il presente RSI è entrato in vigore nel 1994 (MM N. 46 /1993) con lo scopo di alleviare il costo della pigione ai domiciliati che non usufruiscono di altri aiuti sociali cantonali importanti e ricorrenti, quali ad esempio la Prestazione complementare o la Prestazione assistenziale, e che non abitano in un'abitazione già sussidiata. In pratica l'intento è quello di dare un aiuto puntuale, con un versamento unico annuale, tenuto conto della situazione complessiva del richiedente.

Con gli anni il RSI ha avuto due modifiche, una nel 1995 già un anno dopo la sua entrata in vigore, e l'altra nel 2002.

La prima modifica (MM N. 139 /1995) era riferita al cambiamento di alcuni parametri (reddito soglia, deduzioni per figlio) per permettere a più richiedenti di beneficiare di tale aiuto. Infatti, dopo un primo anno dall'introduzione del RSI, si è valutato di apportare tali cambiamenti per permettere a più richiedenti di accedere a tale aiuto che altrimenti sarebbe risultato troppo restrittivo.

La seconda modifica (MM N. 50 /2002) riguardava un ulteriore adeguamento dei parametri e delle soglie di calcolo e di diritto al sussidio. Inoltre si era proceduto all'introduzione dell'adeguamento al rincaro.

Ricordiamo che da diversi anni questo aiuto attesta un numero relativamente stabile di beneficiari e anche dal punto di vista dei costi le cifre non hanno subito sostanziali variazioni di sorta, neppure a seguito delle diverse tappe aggregative della Città di Mendrisio.

Nella tabella 1 si trovano indicati i beneficiari e gli importi erogati negli ultimi 4 anni per questo aiuto comunale.

Tabella 1

<b>Anno</b>	<b>Totale beneficiari</b>	<b>Importo erogato</b>
2014	74	CHF 59'546.80
2013	72	CHF 57'989.10
2012	73	CHF 53'226.95
2011	83	CHF 67'452.05

Dopo 21 anni dall'entrata in vigore e dopo le due modifiche summenzionate, questo nuovo Messaggio propone un cambiamento più sostanziale del RSI sia per i parametri e i calcoli di assegnazione sia per la modalità d'inoltro.

Nella revisione del RSI si è così voluto adottare una visione d'uniformità con altri regolamenti comunali, armonizzando la nuova versione ad aiuti attualmente in vigore nella Città di Mendrisio.

Il nuovo regolamento è stato così elaborato con l'esperienza maturata all'interno dell'Ufficio attività sociali, tenendo conto dei cambiamenti avvenuti dalla prima entrata in vigore. Inoltre le proiezioni utilizzate per giungere al nuovo RSI hanno considerato alcuni punti fermi consolidati da tempo, ossia: il numero di beneficiari rimasto abbastanza stabile negli ultimi anni, l'ammontare dell'aiuto riconosciuto ai beneficiari, la spesa erogata da parte della Città di Mendrisio.

Teniamo a sottolineare che questa modifica permetterà di adottare una procedura sensibilmente più rapida, di facile ed inequivocabile lettura. In effetti il regolamento attuale, con i diversi parametri di calcolo e i valori da considerare, richiede un'elaborazione del calcolo sempre più laboriosa. Inoltre, oltre all'agevolazione del calcolo, anche per i richiedenti il nuovo RSI migliorerà l'accesso al diritto e i tempi di evasione e di erogazione dell'aiuto.

## **2) Revisione del RSI**

I motivi che portano ora a proporre una nuova modifica del RSI sono di carattere più sostanziale rispetto alle due precedenti, non riguardano solo l'adeguamento di alcuni parametri e sono piuttosto di ordine strutturale, organizzativo e temporale.

### a) Cambiamento strutturale

Nell'ottica di uniformare tale aiuto ad altre prestazioni comunali attualmente in vigore, come l'assegno educativo comunale o il sussidio alle colonie, si ritiene necessario introdurre tre importi fissi come aiuti da erogare.

Il RSI in corso prevede con l'attuale metodo di calcolo che gli importi erogati ai beneficiari siano tutti differenti e non stabiliti da una suddivisione di fasce di reddito come negli altri aiuti comunali sopraindicati.

Il Dicastero ha pertanto approfondito tale aspetto, elaborando diverse simulazioni che hanno portato alla proposta dell'introduzione di *tre importi fissi* (CHF 1'000.--, CHF 700.-- e CHF 300.--) secondo *tre fasce di reddito definite*, sempre in analogia ad altri aiuti comunali, in base al reddito imponibile cantonale dell'economia domestica (nuovo articolo 6).

Nella tabella 2 sono indicati il numero di richiedenti e di beneficiari negli ultimi 4 anni e la proiezione per l'anno 2015 con i nuovi parametri di riferimento (fasce di reddito).

Tabella 2

<b>Anno</b>	<b>Totale richiedenti</b>	<b>Accolte</b>	<b>Rifiutate</b>	<b>Rinunce</b>
2015	70	68	2	0
2014	82	74	8	0
2013	80	72	6	2
2012	83	73	9	1
2011	92	83	8	1

La proiezione del 2015 tiene conto come campione di riferimento delle persone che hanno effettivamente beneficiato del sussidio nel 2014. Siccome la richiesta va riformulata ogni anno in base alla situazione attuale, facciamo notare che il numero di richiedenti del 2015 è inferiore di 12 unità rispetto al 2014 in quanto nella proiezione sono già stati esclusi coloro che quest'anno non possono ripresentare la domanda (ad es. persone che nel 2015 beneficiano della Prestazione complementare o della Prestazione assistenziale).

Per quanto concerne l'importo erogato con i nuovi parametri e gli importi fissi del nuovo RSI avremmo la situazione descritta nella tabella 3.

Tabella 3

<b>Anno</b>	<b>Totale beneficiari</b>	<b>Importo erogato</b>
2015	68	CHF 58'798.80
2014	74	CHF 59'546.80
2013	72	CHF 57'989.10
2012	73	CHF 53'226.95
2011	83	CHF 67'452.05

Nella proiezione abbiamo anche comparato l'aiuto effettivo erogato nel 2014 e l'ipotetico aiuto riconosciuto con il nuovo RSI, arrivando a proporre i tre importi fissi summenzionati al fine di non penalizzare i richiedenti.

Rispetto ai potenziali beneficiari risulta un aumento del 5.64% della spesa con i nuovi importi fissi del RSI, ossia considerando nella proiezione i 68 richiedenti che potrebbero formulare la domanda nel 2015.

Rispetto invece all'importo effettivamente erogato, qualora si presentassero i richiedenti alla medesime condizioni, vi sarebbe con il nuovo RSI una leggera diminuzione dell'1.27% in rapporto allo scorso anno.

## b) Cambiamento organizzativo

La modifica del RSI apporterebbe diversi vantaggi anche per quanto concerne la procedura d'oltro della domanda. Innanzitutto, introducendo come gli altri aiuti comunali il parametro riferito alla dichiarazione d'imposta, il calcolo risulterebbe essere molto più semplice, praticamente immediato e senza dare adito a svariate interpretazioni.

In effetti il RSI attuale prevede che si tenga conto della situazione puntuale dell'anno in corso e di tutti gli eventuali cambiamenti accorsi durante l'anno. Quindi se in un nucleo familiare tali cambiamenti si sono verificati nel corso dell'anno (ad es. l'inizio o la cessazione di un'attività lavorativa, un'attività lavorativa saltuaria ad ore durante tutto l'anno, l'inizio del beneficio delle indennità di disoccupazione), gli stessi devono essere presi in considerazione e computati nel calcolo. Di conseguenza, oltre a dover tenere aggiornata la situazione del richiedente che durante l'anno deve notificare sempre tutti i vari cambiamenti, il calcolo richiede la redazione puntuale di più schede specifiche che vanno a sommarsi per giungere a una visione complessiva e a un calcolo definitivo. Questa procedura prende un importante tempo lavorativo per stabilire il diritto o meno al sussidio. Visto il cambiamento della situazione congiunturale, da qualche anno si è preso atto che sono sempre in aumento queste casistiche che necessitano inevitabilmente, per come è strutturato l'attuale RSI, del calcolo di più schede per poter stabilire il diritto all'aiuto comunale.

Con l'introduzione del RSI modificato questo non accadrebbe più. Richiedendo, come per gli altri aiuti comunali (ad es. assegno educativo e sussidio colonie), la dichiarazione d'imposta come parametro considerato e certificato, si verrebbe in possesso da subito di un elemento chiaro e definito in grado di stabilire con esattezza il diritto o meno alla prestazione.

Un aspetto non secondario di questa modifica è il tempo amministrativo che verrebbe sensibilmente ridotto nel trattamento delle richieste.

Infine, oltre a sgravare il preposto personale da un onere lavorativo sempre più importante registrato in questi ultimi anni, anche per i potenziali richiedenti la nuova procedura molto più snella eviterebbe alle persone di dover ritornare più volte presso lo sportello per completare l'incarto.

## c) Cambiamento di tempistica

L'Ufficio attività sociali ha potuto constatare da diversi anni che il maggior numero delle richieste viene inoltrato solo nel mese di dicembre, ossia quando la situazione familiare è appunto definita (ricordiamo che il RSI in vigore prevede che le domande possano essere presentate tra settembre e dicembre di ogni anno). Questo aspetto comporta così che tutti i sussidi non possano essere evasi che tra la fine dell'anno e la metà di febbraio dell'anno successivo. Visto l'importante e dettagliata documentazione attualmente necessaria per calcolare il sussidio, si registra sempre più spesso che i richiedenti non portino allo sportello tutti i documenti al momento della presentazione della richiesta. Di conseguenza occorre poi sollecitare in un secondo tempo i richiedenti per poter completare la domanda nei tempi dovuti. In un lasso di tempo relativamente breve - teniamo conto che ora che molte domande giungono nel periodo delle vacanze natalizie e di inizio anno - l'Ufficio attività sociali è molto sollecitato da una parte a contattare i richiedenti affinché quest'ultimi portino la documentazione necessaria e dall'altra a calcolare per tempo il sussidio.

Con il cambiamento della tempistica (nuovo articolo 8), dove viene previsto che l'inoltro della domanda debba essere fatto ogni anno "entro e non oltre il 30 giugno", si avrebbe il tempo corretto per emettere la decisione e per versare l'importo riconosciuto ancora nell'anno della richiesta, come si verifica per gli altri nostri aiuti comunali. Inoltre, necessitando dell'ultima decisione di tassazione passata in giudicato, si sarebbe in possesso di un documento certo che rispecchia e certifica con esattezza la situazione del potenziale richiedente. Ricordiamo che tale parametro è già preso come riferimento base sia da altri aiuti comunali (assegno educativo, sussidio colonie) sia da altri aiuti cantonali (richiesta sussidio per la cassa malati).

### **3) Nuova formulazione del RSI**

Nell'allegato 1 sono comparati sia il RSI attuale sia il progetto di revisione del RSI.

Per ogni articolo è stato indicato il commento che spiega i motivi che hanno portato alla nuova formulazione. Oltre ai cambiamenti più importanti già specificati nel punto precedente, si è provveduto anche ad uniformare il RSI ad altri regolamenti dell'Ufficio attività sociali e ad aggiornare alcuni termini e prestazioni cantonali di riferimento non ancora in vigore al momento della prima stesura del RSI (ad es. prestazioni cantonali previste dalla Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali – Laps – introdotta nel 2003).

Qui di seguito sono illustrati e commentati gli adeguamenti proposti al RSI.

#### **Scopo (art. 1) e Competenze (art. 2)**

Il nuovo RSI è stato uniformato agli altri regolamenti dell'Ufficio attività sociali (Assegno educativo, sussidio alle colonie).

#### **Beneficiari (art. 3)**

Oltre al cambiamento della numerazione, si è adottata una riformulazione più chiara per la definizione dei beneficiari. Inoltre con l'entrata in vigore della Legge sull'armonizzazione e coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) al 01.02.2003, viene aggiornata la dicitura che comprende tutte le prestazioni sociali cantonali paragonabili alla Prestazione complementare cantonale, ossia le prestazioni che coprono l'intero fabbisogno della famiglia.

#### **Condizioni (art. 4)**

Riformulazione del testo, tenendo conto del reddito imponibile cantonale (RI) e della sostanza imponibile (SN) come nuovi parametri di riferimento.

### **Definizioni (art. 5)**

Riformulazione del testo, con i nuovi parametri di riferimento come da art. 4. Per quanto concerne il concetto di convivenza si fa riferimento all'art. 2 a del regolamento sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps). Mentre per la sostanza non più posseduta, la stessa non viene più computata per poter beneficiare di un aiuto puntuale comunale (come già avviene ad esempio per l'Assegno educativo e il Sussidio colonie).

### **Ammontare del sussidio (art. 6)**

Si è provveduto ad inserire le tre fasce di reddito e i rispettivi importi fissi di riconoscimento del sussidio. Questa suddivisione è stata effettuata in analogia agli altri regolamenti dell'Ufficio attività sociali (Assegno educativo – Sussidio colonie). Dalla nuova formulazione ne consegue una significativa modifica di calcolo del diritto e un'uniformità degli importi erogati.

### **Adeguamento al rincaro (art. 7)**

La dicitura è stata modificata e uniformata agli altri regolamenti dell'Ufficio attività sociali.

### **Procedura per la richiesta (art. 8)**

Oltre a uniformare la dicitura dell'articolo, si sceglie di cambiare la data dell'inoltro della domanda (entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno) per avere una visione globale più corrispondente alla situazione economica del richiedente come per gli aiuti comunali già menzionati.

### **Versamento del sussidio (art. 9)**

Uniformato agli altri regolamenti dell'Ufficio attività sociali.

### **Natura giuridica del diritto al sussidio (art. 10)**

Uniformato agli altri regolamenti dell'Ufficio attività sociali.

### **Abusi (art. 11)**

Uniformato agli altri regolamenti dell'Ufficio attività sociali.

### **Reclamo e ricorso (art. 12)**

Uniformato agli altri regolamenti dell'Ufficio attività sociali. Il termine del ricorso è stato portato a 30 giorni secondo la LPAm.

### **Informazione alla popolazione (art. 13)**

Uniformato agli altri regolamenti dell'Ufficio attività sociali.

## **Norme finali e transitorie (art. 14)**

Uniformato agli altri regolamenti dell'Ufficio attività sociali. In relazione all'iter procedurale previsto, si propone di permettere nel 2016 di calcolare con il nuovo RSI, con un accantonamento concordato ancora nel 2015 con i Servizi contabili, anche le richieste inoltrate ancora nel 2015.

Nell'allegato 2 si trova la nuova stesura del RSI.

Si confida pertanto nell'approvazione di codesto Onorando Consiglio.

Il Municipio e la Cancelleria comunale sono a disposizione per ogni completamento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Signori Presidente e Consiglieri, di

### **risolvere**

- 1. E' approvata la revisione del Regolamento comunale per la concessione di sussidi diretti agli inquilini e meglio come al testo allegato e parte integrante del presente Messaggio municipale.**
- 2. Le modifiche entrano in vigore al momento dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Stato ai sensi dell'art. 188 LOC.**

Il Messaggio viene demandato all'esame della Commissione delle Petizioni.

Con osservanza.

### **Per il Municipio**

Avv. Samuel Maffi  
Vice-Sindaco

Lic. rer. pol. Massimo Demenga  
Segretario

### **Allegati:**

- Comparazione del Regolamento comunale per la concessione di Sussidi diretti agli inquilini (vecchio regolamento – nuova formulazione)
- Nuovo Regolamento comunale per la concessione di sussidi diretti agli inquilini